

## BANDO

### GAL TERRA E' VITA

#### PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo locale di tipo Partecipativo –

#### LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

**Misura 16:** Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013

**Sottomisura 16.5:** Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso

**Tipologia di intervento 16.5.1:** Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso.

#### Indice

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2.	OGGETTI E FINALITÀ .....	3
3.	AMBITO TERRITORIALE.....	3
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
6.	BENEFICIARI.....	6
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ’ .....	7
8.	ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL’ACCESSO.....	8
9.	SPESE AMMISSIBILI.....	9
10.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....	11
11.	CRITERI DI SELEZIONE .....	11
12.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE .....	14
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE .....	19
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI .....	20
15.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	20
16.	IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....	22
17.	CONTROLLI .....	24
18.	REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI .....	24
19.	MODALITÀ’ DI RICORSO .....	25
20.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI.....	25
21.	ULTERIORI DISPOSIZIONI .....	25
22.	ALLEGATI .....	25



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- DRD n. 19 del 20.05.16 - “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale” e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17;
- D.R.D. n. 92 del 30/03/2018 Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.1. 19.2.1 "Strategie di Sviluppo Locale";
- La delibera del consiglio di amministrazione del GAL n. 25 del 19.06.2019 di approvazione dell'Avviso pubblico Misura 16 Sottomisura 16.5 Tipologia di Intervento 16-5.1;
- La delibera del consiglio di amministrazione del GAL n. 18 del 6.06.2018 di approvazione del manuale delle Procedure per la gestione dei bandi emanati dal GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRO n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii.;
- D.R.D. n.231 del 05/10/2017 – “Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali.
  - Regolamento (UE)n.1303/2013;
  - DRD n.423 del 30.10.2018 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0)”.
  - DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea
    - con allegato;
  - Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale
  - Regolamento (UE) n. 1407/2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «deminimis»
  - Regolamento (UE) n. 807/2014 ad integrazione del Reg. (UE) n.1305/2013
  - Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- Disposizioni generali delle Misure non connesse a superficie, comprensive delle Disposizioni della Misura 16 della Regione Campania, DDR n. 6 del 09.06.2017.
- “Linee guida MIPAAF sull’ammissibilità delle spese”.
- Vademecum per la rendicontazione delle spese ammissibili – Regione Campania (Allegato 2 al presente bando)

3

## **2. OBIETTIVI E FINALITÀ**

La sottomisura 16.5, attuata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania, in conformità all’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, incentiva la costituzione di partenariati costituiti da una pluralità di soggetti che si aggregano per la realizzazione di progetti collettivi finalizzati alla riduzione dell’impatto ambientale in agricoltura.

I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, rispetto agli impegni assunti singolarmente, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.

La sottomisura prevede la tipologia di intervento 16.5.1, correlata in modo diretto all’intera Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura e in modo indiretto alla Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall’agricoltura e alla Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

## **3. AMBITO TERRITORIALE**

Il bando si attua nei territori di appartenenza del GAL, in particolare nei comuni di Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Cava de’ Tirreni, Fisciano, Mercato S. Severino, Pellezzano, Siano e Vietri Sul Mare.

## **4. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria del presente bando è di euro 150.000,00.

## **5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La presente tipologia di intervento finanzia le azioni per realizzare accordi di cooperazione tra imprese agricole e/o forestali ed altri soggetti pubblici e privati per attuare “progetti collettivi” finalizzati al raggiungimento di obiettivi ambientali nel territorio del Gal.

Tali obiettivi, esplicitati nelle aree tematiche riportate nella tabella 1 che segue, possono essere

perseguiti in maniera più efficace se in un territorio si promuove l'adesione congiunta di una pluralità di soggetti a Misure e/o tipologie di operazioni del PSR 2014-2020 che concorrono al loro raggiungimento, indicate nella tabella2.

Per aderire alla tipologia di intervento dovrà pertanto essere presentato un progetto collettivo in cui sono descritti gli obiettivi ambientali che si intendono perseguire, le caratteristiche del partenariato che si impegna a costituirsi per raggiungere tali obiettivi e il ruolo di ciascun partecipante; inoltre nel progetto collettivo dovranno essere indicate le Misure e/o sotto misure e/o tipologie di intervento che verranno attivate a tale scopo.

**Tab. 1 Aree tematiche di intervento:**

1. **Biodiversità naturalistica e agraria:** I progetti collettivi sono finalizzati al miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000 e delle altre aree ad alto valore naturalistico; alla tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e razze animali a rischio di estinzione anche attraverso le produzioni tipiche locali e di alto valore derivanti dalle stesse.
2. **Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico:** i progetti collettivi sono finalizzati al mantenimento e miglioramento dei livelli di sostanza organica del suolo, al contrasto ai fenomeni di erosione, alla protezione del territorio dal dissesto idrogeologico e maggiore resilienza ai cambiamenti climatici.
3. **Gestione e tutela delle risorse idriche:** I progetti collettivi sono finalizzati al miglioramento della gestione delle acque e alla tutela dei corpi idrici.
4. **Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura:** i progetti collettivi sono finalizzati al miglioramento delle performance ambientali connesse alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole.
5. **Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale:** I progetti collettivi sono finalizzati al mantenimento o ripristino della diversità del paesaggio, al recupero di aree degradate per dissesto o abbandono, alla salvaguardia del paesaggio anche attraverso una razionale gestione dei rifiuti agricoli.

**Tab. 2 Tipologie di intervento correlate alle aree tematiche della Tab. 1:**

Aree tematiche	Tipologie di intervento correlate
1) Biodiversità naturalistica e agraria	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1; 4.4.1; 8.3.1; 8.4.1; 8.5.1; tutte le tipologie di intervento delle Misure 10, 11, 15

2) Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1, 5.1.1; 8.1.1, 8.3.1; 8.4.1; 8.5.1; tutte le tipologie di intervento delle Misure 10, 11, 15
3) Gestione e tutela delle risorse idriche	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1; 4.3.2; tutte le tipologie di intervento delle Misure 10, 11, 15
4) Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1; 4.1.3; tutte le tipologie di intervento delle Misure 10, 11, 15
5) Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale	1.1.1; 1.2.1; 2.1.1; 4.4.2, 8.5.1

1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

2.1.1 - Servizi di consulenza aziendale

4.1.3 - Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca

4.3.2 - Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

4.4.1 –Prevenzione dei danni da fauna

4.4.2 - Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

5.1.1 - Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale

8.1.1 - Imboschimento di superfici agricole e non agricole

8.3.1 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4.1 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.5.1 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

10.1.1 –Produzione integrata

10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica

10.1.3 - Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi

10.1.4 - Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



10.1.5 - Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono

10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità

11.1.1 - Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

11.2.1 - Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento

15.1.1 - Pagamento per impegni silvo ambientali e impegni in materia di clima

15.2.1 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

## 6. BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario è il partenariato costituito da imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e da almeno un soggetto fra le seguenti categorie: associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi nel cui statuto sono previste finalità di tutela dell'ambiente e/o del patrimonio culturale; enti pubblici territoriali della Campania; enti di ricerca, con sede operativa, desumibile dal certificato camerale.

Il partenariato dovrà individuare un Capofila e un Responsabile Tecnico Scientifico (di seguito RTS) per tutti i rapporti in materia di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria con il GAL.

In particolare il Capofila:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del partenariato;
- è il referente per tutti gli aspetti inerenti la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto collettivo;
- è il soggetto che percepisce l'erogazione del contributo, e che trasferisce gli importi fra i partner, in funzione delle spese approvate;
- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti al GAL Terra è Vitae dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- presenta la domanda di sostegno e eventuali domande di variazioni del Progetto collettivo, incluse quelle relative al piano finanziario;
- garantisce il coordinamento complessivo del Progetto collettivo facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto collettivo;

- garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- informa al GAL Terra è Vita sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto collettivo, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

Il RTS in particolare:

- è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite nel progetto collettivo nel rispetto del cronoprogramma;
- è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partners;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni inerenti gli aspetti tecnici del progetto intervenute con il Soggetto attuatore.

## 7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità alla selezione è subordinata al rispetto dei seguenti requisiti:

### ***Caratteristiche soggettive del Partenariato:***

- il partenariato deve essere costituito da almeno due imprese agricole o forestali singole e/o associate ubicate nel territorio del GAL Terra è Vita e da almeno un soggetto appartenente alle seguenti categorie: associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali regionali, enti di ricerca;
- nel caso di partenariati non ancora costituiti, la domanda di sostegno dovrà essere presentata dal soggetto designato quale capofila, insieme all'atto di impegno a costituirsi in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) entro i 30 giorni dopo la chiusura dell'istruttoria con esito positivo, contenente il conferimento del mandato, da allegare alla domanda e sottoscritto da tutti i partner (Allegato 4 al presente bando);
- nel caso in cui il partenariato intenda determinare la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (ad.es. società consortile, consorzio di diritto privato, rete di imprese), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della domanda di sostegno e presentare dunque, all'atto di presentazione della domanda, l'atto notarile di costituzione.

### ***Caratteristiche del Progetto collettivo***

Il partenariato dovrà presentare un Progetto collettivo che contenga i seguenti elementi:



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- l'elenco dei partecipanti in partenariato;
- l'area o le aree tematiche oggetto del progetto collettivo;
- gli obiettivi del progetto collettivo;
- le Misure e sotto misure e tipologie di intervento afferenti al progetto collettivo;
- il piano finanziario e il ruolo dei partecipanti.

Tali informazioni dovranno essere riportate in maniera esaustiva nella Scheda Progetto allegata al presente bando (Allegato 1).

## 8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

- per il richiedente (**soggetto privato**):
  - non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  - (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
  - non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
  - non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);
  - non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013), non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora intera-mente restituito l'importo dovuto;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).
- per il richiedente (**soggetto pubblico**):
  - non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora intera-mente restituito l'importo dovuto;
  - non essere stato negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014/2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007/2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui ancora in corso un contenzioso. Qualora il bando emanato dal GAL Terra è Vita relativo alla misura 16.5.1 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

## 9. SPESE AMMISSIBILI

Il sostegno è erogato per le seguenti attività:

- azioni di animazione e di condivisione delle conoscenze tra gli attori di un determinato territorio con specifiche problematiche ambientali per l'approfondimento conoscitivo e la concertazione di azioni coordinate;
- azioni di coinvolgimento del maggior numero di beneficiari, in particolare degli imprenditori agricoli;
- realizzazione di un accordo di cooperazione territoriale, nel quale sono condivisi gli interventi da realizzare da parte dei soggetti partecipanti;
- realizzazione del progetto collettivo.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- studi propedeutici e di fattibilità, comprensivi di indagini sul territorio ed analisi;
- spese di costituzione dell'ATS;
- costi di esercizio della cooperazione (costi di coordinamento; formazione; spese di



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



rete);

- costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo (organizzazione seminari, workshop, visite guidate, siti web, materiale informativo, video divulgativi, elaborati tipografici, ecc.);
- spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale chiesto a finanziamento (spese del conto corrente dedicato; affitto, utenze, materiale di cancelleria, ecc.).

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Esse possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione di precisi "criteri di imputazione", nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo e debitamente giustificato.

In relazione alle voci di spesa sopra elencate, da riportare in maniera dettagliata nella scheda progetto allegata al presente bando (Allegato 1- Sezione IV-Piano finanziario) sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- personale (personale dipendente a tempo determinato e personale a tempo indeterminato. Per gli Enti pubblici il personale a tempo indeterminato costituisce cofinanziamento, per i privati il personale a tempo indeterminato può essere riconosciuto al 100%);
- external expertise: intendendo con questa voce collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche e professionali, borse di studio, assegni di ricerca;
- external services: intendendo con questa voce acquisizioni di servizi funzionali al progetto collettivo;
- materiali e attrezzature tecniche, solo se finalizzate all'animazione e alla gestione del partenariato, imputabili al progetto relativamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività;
- missioni e rimborsi spese per trasferte, unicamente nel territorio nazionale.

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Pertanto, qualora il partenariato intenda dare inizio alle attività del progetto prima della sottoscrizione del Decreto di concessione, deve fare richiesta di assegnazione anticipata del CUP, al fine di rendere ammissibili le spese connesse alle suddette attività. Contestualmente alla richiesta di CUP il beneficiario dovrà comunicare la data di inizio di attività. Resta inteso che

qualora la domanda di sostegno, come si evince dalla graduatoria unica regionale di cui al successivo par. 15, risulti: ammissibile non finanziabile, oppure non ammessa a finanziamento oppure non ammessa a valutazione, le spese già sostenute saranno a totale carico del richiedente.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

Non sono ammesse spese effettuate in contanti.

In ogni caso, per tutto quanto riguarda l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese, il riferimento è costituito dal "Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili", Allegato 2 al presente bando.

## 10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.

La sottomisura prevede la corresponsione di un contributo in conto capitale sulla spesa totale ammissibile pari al 70%. In ogni caso il contributo massimo erogabile è pari a 37.500,00euro.

## 11. CRITERI DI SELEZIONE

Al fine di redigere la graduatoria sono previsti i seguenti criteri di selezione:

### **Principio di selezione n.1: Criterio territoriale**

Il punteggio massimo attribuibile per tale principio di selezione è pari a 30 punti. Non è possibile cumulare i punteggi dei criteri 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5.

descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
1.1: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 1 ( <i>Biodiversità naturalistica e agraria</i> )	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle Aree Natura 2000 e/o Parco nazionale e/o Parco regionale e/o Riserva naturale regionale.  Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 1 è prevalente.	<b>30</b>

<p><b>1.2:</b> localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 2 (<i>Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico</i>)</p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree a pericolosità da frana P3 e P4 e/o aree ricadenti nella macroarea B.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 2 è prevalente.</p>	<p><b>30</b></p>
<p><b>1.3:</b> localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 3 (<i>Gestione e tutela delle risorse idriche</i>)</p>	<p>Più del 50% delle aziende ricadenti nel progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree pertinenti a corpi idrici sotterranei con stato idrico "non buono" nel relativo piano di gestione di bacino idrografico e/o nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 3 è prevalente.</p>	<p><b>30</b></p>
<p><b>1.4:</b> localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 4 (<i>Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura</i>)</p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica, di cui al "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" e/o in aree ricadenti nella macroarea B.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 4 è prevalente.</p>	<p><b>30</b></p>
<p><b>1.5:</b> localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 5 (<i>Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale</i>)</p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree urbane (macroarea A), ad agricoltura intensiva (macroarea B) e/o nelle aree sensibili in relazione agli asset naturalistici (S3). Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 5 è prevalente.</p>	<p><b>30</b></p>

### **Principio di selezione n. 2: Criteri tecnici**

Il punteggio massimo attribuibile per tale principio di selezione è pari a 70 punti.

<b>Descrizione del criterio di selezione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1</b> - Efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa Il criterio di selezione 2.1 è cumulabile con i criteri di selezione 2.2, 2.3 e 2.4	Aree tematiche interessate dal progetto $\geq 2$	<b>10</b>
	Tipologie di interventi attivati $\geq 3$	<b>10</b>
<b>2.2</b> - Benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento	>50 ha contigui	<b>15</b>
	tra 50e 20 ha contigui	<b>10</b>
<b>2.3</b> - Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto ( <i>i punteggi di questa voce sono cumulabili</i> ).	Numero di soggetti coinvolti nel progetto collettivo appartenenti ad associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali ed enti di ricerca >3	<b>10</b>
	Numero di imprenditori agricoli aderenti al progetto >10	<b>15</b>
<b>2.4</b> - Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato	Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) risulta maggiore o uguale a 0,6	<b>10</b>

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio di selezione, fino ad un massimo di 100 punti. Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio maggiore di 50 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda alla quale è stato attribuito il punteggio massimo per il criterio di selezione 2.3. Qualora si verificasse una ulteriore situazione di parità, verrà data priorità alla domanda il cui partenariato presenti il numero maggiore di imprenditori agricoli/forestali. In caso di ulteriore parità sarà data preferenza alla domanda di sostegno pervenuta prima.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## 12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

### *Come presentare la domanda*

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura o aggiornamento del proprio fascicolo aziendale nelle modalità descritte dalle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alle superfici del PSR 2014-2020.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti, la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila. In tal caso, quindi, il soggetto capofila, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi nella forma di ATS ed a conferire mandato speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila, in caso di ammissione a finanziamento. Al capofila, inoltre, deve essere conferito mandato a presentare la Domanda. In fase di attuazione dell'operazione, la costituzione del partenariato darà luogo ad una forma associativa priva di soggettività giuridica, che agirà per mezzo del mandatarario.

Nel caso in cui il partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione/validazione di un proprio "fascicolo aziendale".

Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi, attraverso il "responsabile delle utenze" presso il Gal Terra è Vita;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Il soggetto Capofila **prima della presentazione della Domanda di Sostegno** dovrà quindi presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (che deve contenere la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS, il mandato a presentare la domanda di sostegno e la lista dei Partner) cosicché il CAA possa:

- inserire nel Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto Capofila. Ogni eventuale variazione relativa alla Tipologia di



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al Capofila comporta un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione;

- effettuare i legami associativi dei Fascicoli Aziendali dei Partner (aggiornati e validati) sul Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai Partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei Partner e l'indicazione del soggetto Capofila).

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Nella domanda di sostegno, al QUADRO E - PIANO DEGLI INTERVENTI - SEZIONE DATIDELL'INTERVENTO, i costi devono essere imputati esclusivamente su un unico intervento, ossia quello che individua l'area tematica prevalente, così come indicata nella scheda progetto.

La documentazione da presentare, *pena esclusione*, è la seguente:

- **Domanda di sostegno** inviata dal capofila, che deve pervenire per via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). La compilazione e la stampa delle domande come anche l'inoltro ("rilascio informatico") delle stesse deve essere effettuata in via telematica sul portale SIAN.
- **Scheda del Progetto Collettivo (Allegato n. 1)**; comprensivo del piano finanziario (Sezione IV della scheda progetto), sottoscritta sull'ultima pagina dal Capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico. Il piano finanziario dovrà essere corredato dai prospetti di raffronto dei preventivi finalizzati alla ragionevolezza dei costi secondo quanto indicato nel paragrafo 8.1 del presente bando.
- **Atto di impegno a costituirsi in ATS (Allegato n. 4)**: nel caso in cui il partenariato all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora formalmente costituito, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del Soggetto capofila e del Responsabile Tecnico Scientifico. Nel



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



medesimo Atto di impegno devono essere specificati inoltre i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascun partner, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progettocollettivo.

**- Atto notarile di costituzione/Copia autenticata dell'atto costitutivo**, nel caso di partenariato già costituito, in cui dovrà essere specificato il soggetto Capofila a cui i partecipanti danno mandato collettivo speciale di rappresentanza, e sul quale graverà l'onere di presentare il progetto collettivo in nome e per conto dei soggetti coordinati e curare i rapporti amministrativi e legali con il GAL;

Qualora nel partenariato siano presenti Enti Pubblici, è necessaria la presentazione dell'atto deliberativo dell'organo esecutivo che ne dispone l'adesione. Nel caso in cui l'Ente pubblico intenda rivestire il ruolo di soggetto capofila del Partenariato, per l'individuazione dei partner privati sarà necessaria, in uno con la definizione degli obiettivi del progetto che l'Ente intende realizzare, l'attivazione di una procedura per l'individuazione di soggetti interessati a collaborare con l'Ente per la costituzione di un partenariato, al fine di garantire il confronto concorrenziale e la trasparenza, nonché il rispetto del principio generale dell'imparzialità dell'azione amministrativa fissato dall'art. 1 della Legge n.241/1990.

Unitamente alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate, pena esclusione, dai partner, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni o atti notori, corredati da documenti di riconoscimento in corso di validità:

per le aziende agricole/forestali/associazioni:

**1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR 445/00) (Allegato n. 5)** con la quale il richiedente attesti:

- a) (se del caso) di essere un'azienda/associazione iscritta al Registro delle Imprese;
- b) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- c) (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs.231/01;
- d) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



- un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
  - f) (se del caso) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
  - g) di essere in regola con la legislazione previdenziale.

**2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (come da Allegato n. 6) sugli aiuti soggetti al regime “de minimis”.** I predetti requisiti dovranno essere confermati attraverso apposita dichiarazione (come da modello **Allegato n. 7**) a seguito dell’approvazione della graduatoria definitiva ai fini della sottoscrizione dell’atto di concessione.

Per tutti i soggetti, privati e pubblici

**1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/00) (come da Allegato n. 8 per enti pubblici ed Allegato n. 9 per gli altri soggetti) con la quale il richiedente attesti:**

- a) di non essere stato oggetto, nell’anno precedente o nell’anno civile in corso, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia;
- b) di non essere destinataria di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento;
- c) di non essere stata oggetto, nell’anno precedente, o nell’anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie;
- d) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell’ambito del procedimento teso all’ottenimento dei benefici economici;
- f) di essere in regola con la dichiarazione antimafia per i conviventi (come da Allegato 13);
- g) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della sotto misura, del Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili e delle



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Disposizioni Generali di cui al DDR n. 6 del 09.06.2017 e ss.mm.ii) e di accettare gli obblighi in essi contenuti.

- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (come da Allegato n. 6) sugli aiuti soggetti al regime "de minimis".** I predetti requisiti dovranno essere confermati attraverso apposita dichiarazione (come da modello **Allegato n. 7**) a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ai fini della sottoscrizione dell'atto di concessione;
- 3) Dichiarazione, sugli aiuti di stato, come da Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01) (come da Allegato 12);**
- 4) Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (Allegato n. 10 per i soggetti privati ed Allegato n. 11 per i soggetti pubblici)**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rimanda al Cap. 21 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie e animali del PSR Campania 2014-2020 di cui DDR n. 6 del 09.06.2017.

*"Al fine di agevolare l'attività di controllo amministrativo, si esorta di allegare, già in sede di presentazione della domanda di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti. Nel caso, invece, di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 (in luogo dei relativi certificati) i richiedenti devono presentare tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti entro 30 gg. solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno."*

#### **SCHEDA PROGETTO (Allegato 1)**

La Scheda Progetto deve riportare la **descrizione** dettagliata dei seguenti elementi:

Informazioni generali (titolo, acronimo, sintesi e obiettivi, area/aree tematiche interessate, Misure/Sottomisure/Tipologie di Intervento afferenti al progetto collettivo, costo totale e contributo richiesto, durata del progetto, numero totale dei partner, indicazione del Responsabile Tecnico Scientifico e relativa esperienza sui temi del Progetto);

Partenariato (dati del soggetto capofila, dei partner e dei referenti per il progetto, breve presentazione del soggetto capofila/partner e del rispettivo ruolo nel progetto collettivo);

Progetto Collettivo (ambito territoriale di realizzazione, elaborato cartografico, obiettivi, attività e modello tecnico/organizzativo, articolazione del work package, tempistica delle attività programmate, sistemi di monitoraggio interni al progetto, indicatori d'impatto, modalità di animazione, trasferibilità dell'innovazione del modello organizzativo);

Piano Finanziario.

### **GRADUATORIA DEFINITIVA E PROVVEDIMENTO DICONCESSIONE**

Sulla base degli esiti dell'istruttoria sulle domande di sostegno presentate al GAL "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" approverà, con apposito Decreto, la Graduatoria Definitiva comprendente: le domande di sostegno risultate ammissibili a finanziamento, quelle risultate ammissibili non finanziabili, le domande di sostegno non ammesse a finanziamento e, infine, quelle non ammesse a valutazione.

Tale graduatoria definitiva verrà pubblicata sul BURC e sul sito del GAL.

Il Soggetto Attuatore emana il decreto di concessione dandone opportuna comunicazione al Capofila o al soggetto giuridico costituito che dovrà sottoscriverlo per accettazione. La sottoscrizione avviene entro il termine di trenta (30) giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e solo in seguito alla trasmissione da parte del beneficiario dell'atto notarile di costituzione, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti soggetti al regime "de minimis" aggiornata (**Allegato n. 7**) e della richiesta/acquisizione del CUP da parte del beneficiario.

### **13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Non sono previste anticipazioni finanziarie da parte del GAL sulle spese da sostenere.

***Domanda per l'erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) e documentazione da allegare.***

Le Domande di Pagamento possono essere presentate per via telematica per il tramite dei CAA, dei professionisti abilitati o presentazione in proprio, come utente qualificato.

La Domanda di pagamento per SAL deve essere presentata dal Capofila o soggetto giuridico già costituito al competente Soggetto attuatore e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività del progetto collettivo, sottoscritta dal Responsabile tecnico scientifico e dal Capofila, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto;
- Riepilogo delle spese sostenute da ciascun partner, a firma del Capofila o soggetto giuridico;
- Documentazione attestante le spese sostenute da tutti i partner del progetto, secondo quanto stabilito dal "Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili", in allegato al presente bando;
- Dichiarazione attestante

Per l'intera durata del progetto sarà possibile richiedere al Soggetto attuatore al massimo numero due (2) SAL, con un importo minimo per ciascun SAL pari almeno al 20% della spesa totale approvata con Decreto di concessione.

L'importo massimo riconoscibile in acconto (I SAL più II SAL) non può superare il 90% del contributo totale concesso.

#### **14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI**

In coerenza con quanto stabilito nel presente bando, la tempistica per la realizzazione degli interventi ed i termini entro i quali dovranno essere ultimati saranno specificati dal Provvedimento di concessione, tuttavia il tempo massimo concedibile non potrà superare gli otto mesi. Sempre in coerenza con il bando, il Provvedimento prescriverà, altresì, i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione di penalità secondo quanto previsto dalle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 15 giorni decorrenti dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione dell'aiuto e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo invio di PEC al GAL Terra è Vita.

In caso di mancata comunicazione, decorso un mese dal termine fissato si procederà secondo quanto stabilito dalle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

#### **15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI**

##### **1. Varianti**

Durante la fase di realizzazione del progetto sono ammesse complessivamente due (2) varianti tecnico economiche. Il cambiamento della composizione del partenariato non si cumula con le varianti tecnico economiche.

In nessun caso sono ammissibili varianti e proroghe che non siano state preventivamente richieste dal Beneficiario ed autorizzate dal Soggetto Attuatore.

La domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità. Nelle more dell'adeguamento del SIAN, le richieste di variante devono pervenire via PEC al Soggetto Attuatore competente.

Le varianti possono essere autorizzate a condizioni che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili, comprese le disposizioni generali e il presentebando;
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati;
- non influiscano sul punteggio attribuito alla domanda in fase di valutazione;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate, anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Capofila entro 45 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Soggetto Attuatore sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Capofila.

Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dal decreto di approvazione della variante da parte del Soggetto Attuatore.

Non sono ammesse varianti in sanatoria.

### ***Proroghe***

Durante la fase di realizzazione del progetto è ammessa esclusivamente una (1) proroga, la cui durata è fissata al massimo per tre (3) mesi, che deve essere richiesta prima del termine stabilito per la chiusura del progetto.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. La richiesta di proroga deve pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del SIAN.

L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Il Soggetto Attuatore, ricevuta la richiesta, valuterà se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; in caso di non concessione, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto.

### ***Recesso dai benefici***

Il beneficiario, qualora nell'espletamento del progetto collettivo, dovesse verificare di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi fissati può chiedere la rinuncia al contributo per la



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



parte non ancora realizzata. In tal caso dovrà trasmettere al Soggetto Attuatore:

- una relazione attestante le motivazioni tecnico scientifiche a sostegno del mancato raggiungimento degli obiettivi;
- la dichiarazione del Capofila e dei singoli partner di adesione alla rinuncia.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo, comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al sottoparagrafo 16.5 delle Disposizioni generali.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 e alle Disposizioni specifiche della Misura 16.

## **16. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI *Impegni***

Ciascun partner beneficiario si impegna a:

- rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e dai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

***Per quanto attiene gli aspetti finanziari il Capofila:***

- a) assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto collettivo;
- b) predispone e invia all'Autorità di Gestione la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

- c) riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- d) in caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;
- e) garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

***Per quanto concerne le attività di Audit e controllo, inoltre il Capofila:***

- a) facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei partners.
- b) custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al Progetto per almeno 5 anni.

Inoltre:

- qualora in corso di realizzazione del progetto uno o più sottoscrittori dell'accordo di cooperazione rinuncino a effettuare le attività richieste, il progetto rimane valido a condizione che il numero di aziende agricole partecipanti al progetto si riduca di non oltre il 30% rispetto al numero iniziale e che prosegua l'attività un soggetto che assicuri l'animazione e la valorizzazione del progetto collettivo;
- indipendentemente dal periodo concesso per la realizzazione degli interventi, il beneficiario è tenuto, a comunicare al GAL, con cadenza semestrale, l'andamento dell'operazione. Il mancato invio della suddetta comunicazione è considerato manifesto disinteresse alla realizzazione dell'operazione finanziata; pertanto, decorsi inutilmente 30 giorni dal termine fissato per l'inoltro della comunicazione, verrà avviato provvedimento di revoca degli aiuti concessi.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRD n. 97 del 13.04.2018 e ss.mm.ii) alle Disposizioni specifiche della Misura 16.

## 17. CONTROLLI

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli saranno effettuati secondo quanto disciplinato nelle Disposizioni generali in materia di Controlli amministrativi, Controlli in loco e Controlli ex post.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie vigenti;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione delle medesime attività previste dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero.

## 18. REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato dal decreto di concessione, fatte salve le possibilità di proroga e l'applicazione di riduzioni di cui al par. 17.4 delle Disposizioni generali;
- mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 17 del presente bando;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto riportato nelle seguenti disposizioni:





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



PSR 14-20  
Campania



terra vita  
SOPRA  
IL NOSTRO  
TERRENO

- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii.;
- DRD n.423 del 30.10.2018 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0)”.

### **19. MODALITA' DI RICORSO.**

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dal par. 19 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

### **20. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI**

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i. e dalle Disposizioni Generali v. 3.0 al capitolo 20 e con le modalità illustrate nell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando (allegato 14).

### **21. ULTERIORI DISPOSIZIONI**

L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL Terra è Vita, con la propria struttura e presso la sede sita in Bracigliano, Piazzadella Libertà ex municipio.

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL Terra è Vita, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n.809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rimanda alle disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, comprensive delle Disposizioni specifiche per la misura 16, al Vademecum per la rendicontazione delle spese della Misura 16 - Sottomisura 16.5, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando.

### **22. ALLEGATI**

1. Allegato n. 1 Scheda Progetto;
2. Allegato n.2 “Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili”;
3. Allegato n.3. Lista dei comuni ricadenti nelle aree ad elevata densità zootecnica di cui al

“Piano regionale di monitoraggio dei reflui zootecnici” (DRD n. 598/2011);

4. Allegato n.4 Atto di impegno a costituirsi in ATS unitamente al conferimento di mandato speciale con rappresentanza al fine della presentazione della domanda di sostegno;
5. Allegato n.5 Dichiarazione sostitutiva di certificazione affidabilità (art. 46 DPR 445/00);
6. Allegato n.6 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti soggetti al regime “de minimis” (da presentare ai fini della domanda di sostegno);
7. Allegato n.7 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli aiuti soggetti al regime “de minimis” (da presentare ai fini della eventuale sottoscrizione dell’atto di concessione);
8. Allegato n. 8 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR 445/00 (per enti pubblici);
9. Allegato n. 9 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR 445/00 (per i soggetti privati);
10. Allegato n.10 Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (per i soggetti privati)
11. Allegato n. 11 Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (per i soggetti pubblici)
12. Allegato n. 12 Aiuti di Stato
13. Allegato n. 13 Antimafia familiari conviventi
14. Allegato n. 14 Informazione trattamento dati